

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 maggio 2019, n. 96

ID_5435. Pratica SUAP n. 24551/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agricola” – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*”. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione*

di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

Premesso che:

- con Atto n. 139 del 10.08.2018, notificato con nota prot. AOO_089/9014 del 13.08.2018, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota proprio prot. 61620 del 4.09.2018, in atti al prot. AOO_089/9501 del 05.09.2018, il SUAP del Sistema Murgiano, inoltrando alla Ditta proponente l'Atto di cui sopra, richiedeva alla stessa i relativi adempimenti;
- successivamente, con nota proprio prot. 74313 del 18.10.2018, acclarata al prot. uff. AOO_089/11157 del 18.10.2018, il medesimo SUAP comunicava la trasmissione da parte della ditta istante della documentazione richiesta attraverso la piattaforma telematica *e-SUAP*;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. AOO_089/12066 del 13-11-2018, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre la seguente integrazione:
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello II – fase appropriata, redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006". Nello specifico, il redattore dello Studio di Incidenza dovrà produrre le dichiarazioni elencate nell'Allegato C alla parte seconda della predetta Delibera regionale così come lo Studio di Incidenza dovrà contenere, come requisiti minimi, le informazioni e gli aspetti indicati nel medesimo Allegato;*
- con nota/pec proprio prot. 11035 del 14-02-2019, acclarata al prot. uff. n. AOO_089/1719 del 14-02-2019, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma *e-suap* della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- poiché in fase istruttoria, sulla scorta della disamina dell'elab. "*Mass. Regina della Pace_Relazappropriata-91469570-fc25-4d65-bc4c-9514e912bb73.pdf*", prot. 1719/2019, emergeva un elemento contraddittorio circa il ricorso, o meno, all'apporto irriguo per l'impianto olivicolo a farsi, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/3050 del 18-03-2019, chiedeva al proponente di produrre, entro il termine di 10 giorni, opportuna integrazione atta a definire in modo univoco la gestione dell'oliveto con specifico riferimento alla risorsa idrica;
- quindi, il SUAP, con nota in atti al AOO_089/3208 del 20-03-2019, dava evidenza di aver comunicato al proponente la richiesta di cui alla nota prot. 3050/2019;
- successivamente, lo stesso SUAP, con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/4148 dell'08-04-2019, facendo

seguito alla propria precedente nota, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-suap della documentazione di riscontro prodotta in data 20/03/2019 dalla ditta istante.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti e sulla scorta della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente intende realizzare un progetto di conversione colturale di alcuni terreni, situati in agro di Noci, dotando altresì l'azienda di strutture indispensabili per razionalizzare l'attività agricola.

Nello specifico si prevede di:

- riorganizzare le attività agricole con nuovi impianti colturali;
- costruire un corpo di fabbrica ad uso imbottigliatura e confezionamento olio, deposito e servizi per il personale;
- realizzare un impianto di trattamento reflui.

Si riporta di seguito uno stralcio relativo a quanto descritto circa le opere a farsi tratto dall'elab. "*Mass-bb6347ed-560a-4c5d-8ee1aa43d59875ad.ReginaPace_PAU2018_Relazione vinca appropriata.pdf*", pagg. 6-12:

"(...)

6.1 NUOVI IMPIANTI COLTURALI

Come su descritto la Società "MASSERIA REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE - Società Agricola S.r.l." ha come attività principale la coltivazione di erbai misti e cereali "autunno/primaverili". Con il piano di ammodernamento aziendale si intende integrare le attività agricole avviando un progetto di conversione colturale di alcuni terreni.

Nel dettaglio saranno convertiti da seminativo in uliveto le superfici dei terreni di seguito elencati:

- Fg. 93 ptc 24 per Ha 08. 56. 00;
- Fg. 93 ptc 25 per Ha 03. 00. 00;
- Fg. 93 ptc 28 per Ha 00. 44. 00;
- Fg. 93 ptc 77 per Ha 03. 00. 00;

Per questo intervento le opere da realizzare saranno esclusivamente di natura agricola: modesti movimenti di terra, preparazione del terreno colturale, realizzazione delle buche strettamente necessarie a mettere a dimora le piante, sistemazione di pali tutori, nonché la posa di condutture mobili per l'impianto idrico di irrigazione.

Si prevede un sesto di impianto di mt 6,00 x mt 4,00 con circa n° 416 piante/ettaro; il tipo di coltivazione consisterà di metodi di agricoltura biologica. La società, come suddetto, aderisce alla certificazione biologica ai sensi del Reg. CE. 834/07 e Reg. CE 889/08 smi.

La forma di allevamento sarà quella a vaso: (...).

L'altezza della chioma non supererà mai i 5 m in modo da consentire l'esecuzione delle operazioni di potatura, difesa e raccolta da terra, avvalendosi anche di attrezzi agevolatori portati su aste.

L'orientamento dei filari sarà nord-sud.

Non è prevista nessuna irrigazione dell'oliveto: sarà un impianto completamente in asciutto.

Si utilizzeranno esclusivamente le cultivar "Leccino" e/o "FS-17", detta Favolosa, come da D.A.G. n. 226 del 06.11.2017 della Regione Puglia, in ottemperanza alle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Wells e Raju) in Puglia.

"(...)

Si segnala, anche per l'uliveto che si intende adottare la tecnica dell'inerbimento: la "consociazione frutteto-prato" è infatti il modo più avanzato di produzione, di difesa della fertilità, di mantenimento degli equilibri vegeto-produttivi e ambientali con il minor impegno di interventi colturali ed è inoltre in grado di equilibrare l'interazione clima - uliveto – terreno.

Conservando una fascia coltivabile di m 1, a destra e sinistra di ogni filare dell'impianto arboreo, si procederà con l'inerbimento del solo interfilare con specie miste della famiglia della Graminacee e delle Leguminose.

6.2 - NUOVO FABBRICATO A SUPPORTO DELL'ATTIVITA'

Distaccato dal complesso masserizio, a quasi 100 metri sul lato sud-est per non interferire con il nucleo storico, e stato deciso di allocare una struttura necessaria alla conduzione dei fondi, qui sarà realizzato un corpo di fabbrica unico a forma semplice in muratura con copertura leggera a falde inclinate costituita da pannelli metallici grecati di tipo sandwich.

Il fabbricato sarà utilizzato principalmente per l'imbottigliamento dell'olio derivante dalla produzione aziendale con processo di molitura effettuato al di fuori dell'azienda;

(...)

In conformità alle N.T. d'A. del P.R.G. vigente il corpo di fabbrica rispetta gli indici urbanistici prescritti, pertanto sarà di altezza massima (Hm) (calcolata come mediana fra la quota di colmo e la quota d' imposta delle falde) inferiore a ml. 7,50; distanza dai confini maggiore di 10,00 mt (Dc); distanza dalle strade provinciali (Ds) maggiore di 20,00 mt; il tutto come meglio specificato nelle tavole grafiche.

(...)

6.3 FOSSA IMHOFF CON SUB IRRIGAZIONE

(...)

La nuova fossa chiarificatrice, del tipo prefabbricato, nonché la rete di subirrigazione saranno completamente interrate.

La fossa e il suo impianto di subirrigazione insisteranno sul foglio di mappa n. 93 p. lla 24.

Per soddisfare tale fabbisogno sarà installata una vasca Imhoff avente la capacità di trattare un carico di reflui massimo di 7 abitanti equivalenti > di 5.50 abitanti equivalenti con le seguenti caratteristiche:

La Fossa Imhoff, « $\phi=150$ h=163 di "Edilpref srl", per 7 A.E. ha una capacità di sedimentazione e digestione pari, rispettivamente, a 580 lt e 800 lt.

(...)

E' prevista una condotta da 20 metri lineari.

L'ubicazione è tale da avere:

distanza > 5 m dai muri perimetrali di fondazione dei fabbricati;

distanza > 30 m da condotte, serbatoi o altro servizio di acqua potabile;

distanza tra il massimo livello della falda (in condizioni di massima ricarica) ed il fondo della

trincea > 1 m. (...).

Con nota in atti al prot. 4148/2019, nello specifico denominata "Mass. Regina_PAU 2018_Nota chiarimenti-a5d83123-a31b-43d7-9b53-149eb6109ff9.pdf", la proponente, per il tramite del SUAP e relativa piattaforma e-SUAP, comunicava:

- *"che non è prevista nessuna irrigazione dell'oliveto e che sarà pertanto un impianto completamente in asciutto;*
- *che quanto riportato nella "Masseria Regina della Pace_Relazione appropriata" alla pag. 7, e in corrispondenza del quale si leggeva "sistemazioni di pali tutori, nonché la posa di conduttore mobili per l'impianto idrico di irrigazione", è un mero refuso."*

Di seguito, l'individuazione su mappa catastale delle superfici oggetto di cambio colturale, elaborata in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile forniti dal proponente con nota prot. 11157/2018:

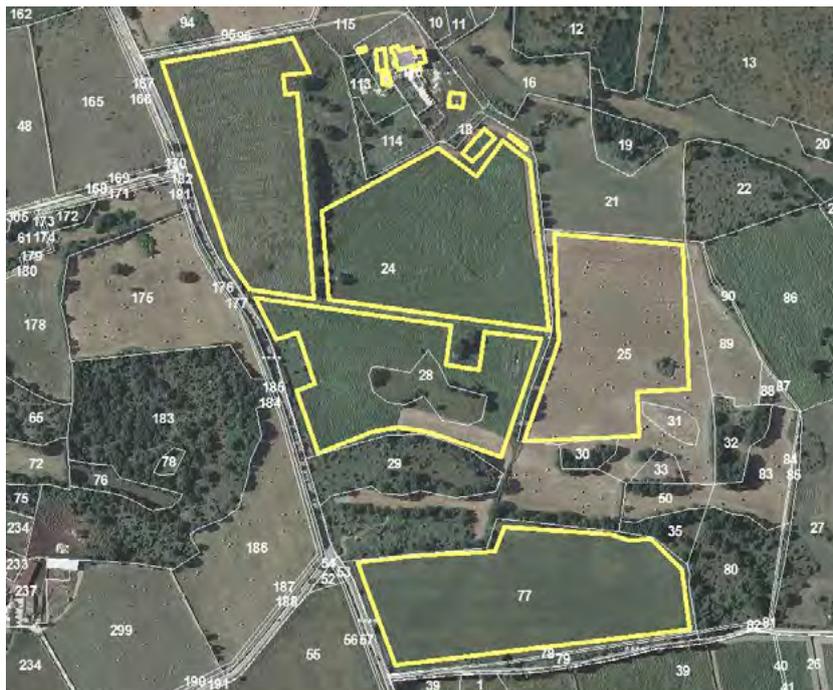


Figura 1: perimetrazione del nuovo uliveto su base catastale

L'ubicazione del manufatto a farsi, da adibire a deposito, è riportata nell'elab. "Mass-4396cf21-f8b4-411c-8f0b-f119be8901a5. Regina Pace_PAU2018_Tavola 8.pdf", prot. 11157/2018.

Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi, per le opere riguardanti i nuovi impianti colturali, interessa le particelle n. 24, 25, 28 e 77 del foglio di mappa n. 93 del Comune di Noci (BA), per le strutture agricole, interessa la particella n. 24 della stesso foglio di mappa del medesimo Comune. Dette particelle ricadono nel P.R.G. comunale in zona tipizzata "E2" (Ambito insediativo agricolo di vincolo boschivo idrogeologico), così definito dall' art. 16 delle N. T. d' A. del P.R.G. vigente. (pag. 8, "Mass. Regina della Pace_Relaz appropriata-91469570-fc25-4d65-bc4c-9514e912bb73.pdf").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. **IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Matrice della "campagna produttiva" di Noci*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Le superfici oggetto di cambio colturale e di nuova edificazione non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati, tuttavia si riscontrano nelle immediate vicinanze, nello specifico in corrispondenza della p.lla 29 e parte della p.lla 24, aree occupate dall'habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale*"². La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = C: significativa.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. D: non significativa.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = C: significativo

Si rileva, inoltre, la presenza, verosimilmente, di specchie con annessa vegetazione spontanea in corrispondenza delle p.lle 28 e 25.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agrosilvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

² Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Rilevato che:

- uno dei motivi principali di assoggettamento del progetto *de quo* alla fase di valutazione appropriata era relativo al mancato riscontro, da parte dell'istante, alla richiesta dello scrivente di localizzare, in modo preciso e dettagliato, l'intervento di trasformazione agraria, pari a circa 15 ettari, all'interno di un contesto sì agricolo, ma dall'indubbio valore ecologico e paesaggistico, caratterizzato da una maglia agraria a prevalenza di seminativi, disegnata da una fitta trama di muretti a secco, intercalati da lembi di praterie annue e perenni (cod. habitat 6220* e 62A0) e boschi di fragno (cod. habitat 9250), in cui la proposta d'impianto di un così esteso uliveto irriguo rappresenta un elemento di assoluta novità e "rottura";
- in sede di valutazione appropriata, è stata fornita dall'istante un'univoca perimetrazione delle superfici oggetto di trasformazione agraria e d'intervento, sulla scorta della quale si osserva (foto n. 1) che sono state escluse da queste ultime le aree occupate da habitat e/o da elementi naturali o antropici del paesaggio rurale, quali alberi camporili, siepi, filari alberati e specchie;
- l'uliveto a farsi sarà condotto senza alcun apporto irriguo ed in regime di agricoltura biologica;

Preso atto che:

- ✓ in relazione all'intervento di realizzazione del deposito agricolo, sono state proposte le seguenti misure di mitigazione (cfr. pag. 36, elab. "*Mass. Regina della Pace_Relaz appropriata-91469570-fc25-4d65-bc4c-9514e912bb73.pdf*", prot. 1719/2019):
 - sarà adottato un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
 - saranno utilizzati materiali provenienti da cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare, qualora fosse necessario;
 - saranno limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
 - saranno utilizzati macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;
 - il previsto ed eventuale trasporto su gomma avverrà con carico protetto;
 - si ricopriranno con teli eventuali cumuli di terra depositati e si utilizzeranno autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione, onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera.
- ✓ in relazione all'intervento di conversione colturale dei seminativi in uliveto, sono state proposte le seguenti misure di mitigazione (cfr. pag. 39, elab. "*Mass-bb6347ed-560a-4c5d-8ee1-aa43d59875ad. Regina Pace_PAU2018_Relazione vinca appropriata.pdf*"):
 - Si adotterà la tecnica dell'inerbimento del solo interfila e con specie miste, con benefici agronomici e

- ambientali nonché paesaggistici e a tutela anche degli habitat nelle aree contermini;*
- *Non ci saranno lavorazioni di scasso totale del terreno con mezzi meccanici e/o dissodamento con successiva macinazione delle pietre, cosicché la morfologia del territorio sarà preservata;*
 - *Si eserciterà attività agricola non intensiva e non si utilizzeranno diserbanti chimici;*
 - *Per le operazioni di piantumazione non sono previste alterazioni della morfologia del terreno, ovvero operazioni di scasso bensì si propone di procedere con la piantumazione in buche e tuttavia con impiego di attrezzi manuali, salvo complicazioni di ordine tecnico che impongono l'uso di mezzi meccanici;*
 - *Saranno ridotti al minimo, tra l'altro, gli spazi utilizzati per il passaggio dei mezzi (...).*

Evidenziato che:

- rispetto a quanto già proposto in sede di documentazione progettuale, al fine di garantire una maggiore tutela dei residui varchi di naturalità e di elementi di biopermeabilità, risulta oltremodo opportuno, in un contesto dall'indubbio valore ecologico e paesaggistico quale quello in argomento, escludere dall'intervento di trasformazione agraria un'ulteriore superficie, comprensiva della p.lla 28, estesa circa 2,8 ettari, caratterizzata da una diffusa presenza di nuclei di vegetazione spontanea, verosimilmente associata a specchie, indice di un substrato maggiormente roccioso. Detta superficie è individuata, mediante campitura retinata, nella seguente figura:



Figura 2: superficie da escludere dal cambio culturale (campitura a rete)

Considerato che:

- le misure di mitigazione proposte unitamente alla prescrizione di cui sopra consentono di ritenere il livello dell'incidenza "medio-basso" in quanto l'intervento proposto, pur potendo generare interferenze temporanee, legate alla fase di cantiere, non incide sull'integrità del sito e non ne compromette la resilienza.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, si reputa che lo stesso, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, non determinerà incidenza significativa, fatte salve le misure di mitigazione proposte e la seguente prescrizione:

- **dovrà essere esclusa dall'intervento di trasformazione agraria la superficie individuata dallo scrivente mediante campitura retinata nella figura n. 2.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole in relazione alla valutazione di incidenza appropriata, fatte salve le misure di mitigazione proposte e la prescrizione impartita,** per la pratica SUAP n. 24551/2018 “*opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agricola*” in agro di Noci, proposto dalla Ditta MASSERIA REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl., e concorrente al finanziamento di cui alle Misura 4, Sottomisura 4.1, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le misure di mitigazione/ prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, anche per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della Mis. 4/Sottomis. 4.1. - Autorità di gestione del PSR ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari) e al Comune di Noci;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)